



Giunta Regionale della Campania

Decreto

Dipartimento:

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

N°	Del	Dipart.	Direzione G.	Unità O.D.
203	03/11/2017	50	12	0

Oggetto:

POC 2014/2020 - D.G.R. 59/2016 - D.G.R. 90/2016. Avviso Pubblico Cinema e Produzioni Audiovisive approvato con decreto dirigenziale n. 8 del 31/1/2017. Approvazione schema di convenzione.

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea del provvedimento originale in formato elettronico, firmato elettronicamente, conservato in banca dati della Regione Campania.

Estremi elettronici del documento:

Documento Primario : 4A19F11673AED8DC90A506CB7FDBA658F6131042

Allegato nr. 1 : 71CE45ED5C668DDCB0F7865FEF94A95AB0C352E7

Frontespizio Allegato : 686BD9327996B2CAC39225A9E3C8DB7A197EF2BC

IL DIRIGENTE

Premesso che

- a) con deliberazione n. 59 del 15.02.2016 la Giunta Regionale ha adottato la proposta del Programma di Azione e Coesione - Piano Operativo Complementare 2014-2020, ai fini della successiva approvazione a cura del CIPE avvenuta con deliberazione n. 11 del 01.05.2016;
- b) con deliberazione n. 90 del 08.03.2016 la Giunta Regionale ha stabilito di convogliare in unico piano una pluralità di interventi e ha definito le linee programmatiche regionali nell'ambito del Piano Operativo Complementare (POC) per i Beni e le Attività Culturali, riconducendo a una logica unitaria le diverse attività di programmazione relative alle espressioni culturali, ai beni culturali e ambientali, alle azioni e interventi che gli enti pubblici ed i soggetti privati pongono in essere, dando luogo ad un sistema in grado di intendere la cultura come effettiva risorsa per lo sviluppo del territorio campano e definendo, in tale prospettiva, quest'ultimo come un unico distretto culturale, la cui strategia di realizzazione è denominata 'Cultura 2020';
- c) con la citata deliberazione n. 90/2016 la Giunta Regionale ha definito le linee programmatiche regionali Cultura 2020, nell'ambito del Piano Operativo Complementare (POC) per i beni e le attività culturali, stabilendo contestualmente, all'allegato 1 la dotazione complessiva per la realizzazione del Programma degli interventi sui beni e le attività culturali pari a € 82.030.000,00 e destinando la somma di € 6.000.000,00 all'Azione "Cinema e produzioni audiovisive";
- d) con la Legge Regionale 17.10.2016 n. 30 sono stati disciplinati gli interventi della Regione Campania nel settore delle attività cinematografiche e audiovisive con particolare riferimento alle forme d'intervento che ne sostengono lo sviluppo, la produzione, la promozione, la valorizzazione, la diffusione, la conoscenza e lo studio;

Premesso altresì che

- a) con deliberazione n. 715 del 13/12/2016 la Giunta Regionale ha inteso dare impulso al processo di attivazione della strategia Cultura 2020 mediante l'attuazione dell'azione 'Cinema e produzioni audiovisive', di cui all'all. 1 della DGR n. 90/2016, stabilendo contestualmente le tipologie di destinatari degli interventi e la ripartizione delle risorse finanziarie disponibili per il triennio 2016/2018 fra del categorie Film, Doc e Short/Web, definendone l'ammontare massimo del contributo concedibile per singolo progetto appartenente alle singole categorie;
- b) con la succitata deliberazione la Giunta Regionale ha inoltre demandato, alla Direzione Generale Politiche Sociali, Politiche Culturali, Pari Opportunità e Tempo Libero, per il tramite della UOD Promozione e valorizzazione delle attività artistiche e culturali, gli adempimenti relativi alla predisposizione e approvazione di apposito avviso pubblico per la concessione di contributi a sostegno di produzioni cinematografiche e audiovisive in Campania secondo le modalità previste all'art. 12 della legge 241/90;
- c) con decreto dirigenziale n. 8 del 31/1/2017 la DG 12 ha provveduto ad approvare il predetto avviso pubblico per la concessione di contributi a sostegno di produzioni cinematografiche e audiovisive in Campania, prevedendo quale procedura di selezione quella di tipo valutativo a sportello ai sensi dell'art. 5, comma 3 del D.Lgs. 123/98.

- d) con DGR. n. 278 del 14/06/2016, di approvazione del Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.) del POR FESR 2014/2020 la Giunta Regionale ha stabilito che il SI.GE.CO del POC 2014/2020 è dinamicamente coerente con quello del FESR;
- e) con DGR n. 758 del 20/12/2016, a seguito delle modifiche ordinamentali, la Giunta Regionale ha rettificato l'allegato alla DGR 228/2016, avente ad oggetto "Linee attuative del POR Campania FESR 2014-2020" e modificato il Sistema di Gestione e Controllo del POR Campania FESR 2014/20, prevedendo, inoltre, che l'Autorità di Gestione, con successivi atti monocratici, possa apportare le integrazioni e/o modifiche che si rendono necessarie al Sistema di Gestione e Controllo del POR FESR 2014/20;
- f) con [Decreto Dirigenziale n. 47 del 01/08/2017](#), pubblicato sul Burc n. 62 del 7 Agosto 2017, la direzione generale autorità di gestione fondo europeo di sviluppo regionale, ha rettificato il Sistema di Gestione e Controllo;

CONSIDERATO che

per la regolamentazione dei rapporti tra la Regione Campania e i beneficiari di contributo si rende necessaria la stipula di apposita convenzione;

Ritenuto di poter

approvare lo schema di convenzione, allegato al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale;

delegare al Dirigente UOD 02, competente in materia di promozione e valorizzazione delle attività artistiche e culturali, alla sottoscrizione delle convenzioni regolanti i rapporti fra la Regione Campania e i beneficiari ed alle attività successive, ivi compresa l'emanazione dei provvedimenti di liquidazione.

Visto

la Legge regionale n. 4 del 20 gennaio 2017 di approvazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania;

la Deliberazione della Giunta regionale n. 6 del 10 gennaio 2017 di approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019;

la Deliberazione della Giunta regionale n. 59 del 7 febbraio 2017 di approvazione del bilancio gestionale 2017/2019;

la deliberazione della Giunta regionale n. 209 del 11/4/2017;

la deliberazione della Giunta regionale n. 249 del 3/5/2017;

il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 64 del 28/4/2017;

il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 192 del 11/5/2017;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD Promozione e valorizzazione delle attività artistiche e culturali e delle risultanze e degli atti tutti richiamati in premessa, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente competente a mezzo di sottoscrizione del presente provvedimento;

Per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente

DECRETA

1. di approvare lo schema di convenzione (Allegato A), allegato al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale;
2. di delegare il Dirigente UOD 02, competente in materia di promozione e valorizzazione delle attività artistiche e culturali, alla sottoscrizione delle convenzioni regolanti i rapporti fra la Regione Campania e i beneficiari ed alle attività successive, ivi compresa l'emanazione dei provvedimenti di liquidazione.

Dott.ssa Flora Savastano

PIANO OPERATIVO COMPLEMENTARE (POC) 2014-2020

SCHEMA DI CONVENZIONE
regolante il finanziamento a sostegno di
produzioni cinematografiche e audiovisive in Campania

TRA

la **Regione Campania** (C.F. 80011990639), nella persona del Direttore Generale **Responsabile di Linea di Azione (RLA)**, **dott.ssa Rosanna Romano**, designato con DPGR n. 42/2017;

E

L'Impresa/Associazione culturale _____, C.F./P.Iva _____
(di seguito Beneficiario), nella persona del **legale rappresentante** _____,
nato a _____ il _____, destinataria del contributo per la realizzazione del progetto di
opera audiovisiva “ _____”, assegnato con D.D. n. _____ del _____, CUP

PREMESSE

Le Parti come sopra identificate conoscono e si impegnano al rispetto delle seguenti disposizioni :

- La Decisione della Commissione delle Comunità Europee C(2015) n. 5904 del 17 agosto 2015 che ha approvato la partecipazione del Fondo Europeo di sviluppo regionale (FESR) a cofinanziamento del Programma Operativo della Regione Campania;
- Il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, pubblicato nella GUUE L 347 del 20.12.2013 (di seguito, il Reg.(UE) 1303/2013);
- Il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "*Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione*" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006, pubblicato nella GUUE L 347 del 20.12.2013 (di seguito, il Reg.(UE) 1301/2013);
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche

delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati, pubblicato nella GUUE L 223, del 29.7.2014 (di seguito, il Reg.Es.(UE) 821/2014);

- Il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, pubblicato nella GUUE L 138 del 13.5.2014 (di seguito, il Reg.Del.(UE)480/2014);
- Il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di *audit* e organismi intermedi, pubblicato nella GUUE L 286 del 30.9.2014, pubblicato nella GUUE L 286 del 30.9.2014 (di seguito, il Reg.Es.(UE)1011/2014);
- Il Regolamento (UE) n.651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, così come rettificato con Regolamento (UE) n.1084/2017 che, l'art. 54, dichiara i regimi di aiuti per la sceneggiatura, lo sviluppo, la produzione, la distribuzione e la promozione di opere audiovisive compatibili con il mercato interno ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 3 del trattato (di seguito, il Reg. (UE)651/2014);
- la Comunicazione della Commissione Europea pubblicata in Gazzetta Ufficiale Europea C209/1 del 23/07/2013 “Orientamenti in materia di aiuti di Stato a finalità regionale 2014-2020”;
- la Comunicazione della Commissione Europea relativa agli aiuti di stato a favore delle opere cinematografiche e di altre opere audiovisive (2013/C332/01) pubblicata nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 15 novembre 2013;
- l’Avviso pubblico “Contributi a sostegno di produzioni cinematografiche e audiovisive in Campania” approvato con DDG n. 8 del 31/01/2017 pubblicato sul Bollettino Ufficiale n. 10 del 02/02/2017 e sul sito istituzionale dell'Ente (di seguito, l’Avviso);
- Il decreto n. ____ del ____ di ammissione al contributo di cui al predetto Avviso, pubblicato sul Bollettino Ufficiale n. ____ del ____;

TUTTO CIO' PREMESSO

parte integrante e sostanziale della presente Convenzione, si conviene quanto segue.

1 OGGETTO E FINALITÀ

1. La presente Convenzione ha per oggetto la disciplina del rapporto tra la Regione Campania e il Beneficiario del contributo per la realizzazione del progetto di opera audiovisiva, dal titolo “_____” appartenente alla categoria
☐ FILM ☐ DOC ☐ SHORT WEB - CUP _____ -.

2. Il finanziamento pubblico è concesso in forma di contributo a fondo perduto, quale percentuale delle spese di produzione ammissibili, sostenute nel territorio regionale della Campania, per la realizzazione del su indicato progetto (nel seguito, l'Intervento), come descritto nella proposta progettuale, presentata in risposta all'Avviso, agli atti dell'ufficio, di cui sono allegati, a formare parte integrante e sostanziale della presente Convenzione:
 - a) piano economico preventivo della spesa ammissibile;
 - b) cronoprogramma procedurale e di spesa.
3. Tutti i termini indicati nella presente Convenzione sono da intendersi riferiti a giorni naturali e consecutivi, salvo ove diversamente indicato.

2 PRIMI ADEMPIMENTI DEL BENEFICIARIO

1. Il Beneficiario si obbliga a restituire alla Regione la presente Convenzione, a mezzo PEC e sottoscritta digitalmente per accettazione da parte del Legale rappresentante, entro il termine di 20 (venti) giorni dalla data di ricezione di specifica lettera di invito a sottoscrivere. Per il rispetto dei termini indicati nel presente comma farà fede la data di invio a mezzo PEC.
2. Qualora il beneficiario non restituisca la convenzione sottoscritta con le modalità indicate nel precedente comma, sarà considerato rinunciatario. In tal caso la Regione Campania, attesa la decadenza del beneficiario dall'agevolazione, intenderà risolti di diritto gli impegni e i rapporti eventualmente assunti.

3 VALIDITÀ DELLA CONVENZIONE E DURATA DEL PROGETTO

1. La presente Convenzione si estende fino al 31 dicembre del terzo anno successivo alla data del pagamento del saldo finale.
2. Il progetto ammesso a finanziamento dovrà essere completato, ovvero la copia campione dovrà essere pronta per la distribuzione e/o diffusione e/o messa in onda, entro:
 - a. 12 mesi, dalla comunicazione di ammissione al contributo, per le categorie Doc e Short/Web;
 - b. 18 mesi, dalla comunicazione di ammissione a contributo, per la categoria Film;
 - c. 24 mesi, dalla comunicazione di ammissione a contributo, per i film di animazione, a seguito di formale richiesta di deroga al termine generale sopra previsto per la categoria Film, presentata prima della scadenza di detto termine generale.
3. Qualora il progetto non sia completato nei termini, per ragioni validamente giustificate, il beneficiario può richiedere, entro la scadenza prescritta, una proroga, che, ricorrendone le condizioni, può essere concessa fino ad un massimo di 6 mesi.
4. Decorsi i termini di cui al comma 2 nonché il periodo dell'eventuale proroga, concessa ai sensi del comma 3, i soggetti beneficiari dovranno chiudere tutti i circuiti finanziari - pagamenti e quietanze - entro e non oltre i successivi 60 giorni di calendario e presentare la rendicontazione completa in tutte le sue parti.

4 OBBLIGHI DELLA REGIONE CAMPANIA

1. La Regione sovrintende al rispetto della presente Convenzione, verifica l'effettiva attuazione dell'intervento e il corretto utilizzo delle risorse pubbliche.
2. Essa informa il Beneficiario in merito a qualsiasi elemento che possa avere delle ricadute sulla presente Convenzione, sull'attuazione dell'intervento, la rendicontazione e l'erogazione del relativo contributo.
3. Essa fornisce, inoltre, precise informazioni in merito alle procedure rilevanti a supporto del Beneficiario ai fini dell'adempimento dei suoi obblighi.
4. Fermi restando gli obblighi di rendicontazione secondo le modalità previste dall'Avviso, la

Regione si impegna a corrispondere al Beneficiario, nelle forme e modalità stabilite all' Art. 8 della presente Convenzione, il contributo massimo di euro _____ (_____) a fronte di una spesa ammissibile totale per dell'Intervento pari a euro _____ (_____).

5. L'erogazione del Contributo è subordinata alla verifica del mantenimento, da parte del Beneficiario, dei requisiti per l'accesso allo stesso, quali previsti nell'Avviso, nonché alla verifica d'ufficio della regolarità contributiva e previdenziale e, ove previsto dalla normativa di riferimento, del rispetto della normativa antimafia.
6. L'erogazione del Contributo è effettuata mediante bonifico bancario, sul conto corrente dedicato, comunicato dal beneficiario.

5 OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

1. Il Beneficiario è tenuto ai seguenti **obblighi generali**:
 - a. realizzare l'Intervento secondo le modalità previste nel progetto ammesso a finanziamento;
 - b. realizzare l'Intervento in conformità con tutte le norme, anche non espressamente richiamate, relative ai Fondi strutturali e di investimento;
 - c. realizzare l'Intervento entro i termini previsti all'art. 3 della presente Convenzione;
 - d. rendicontare, le spese sostenute, giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente, formalizzando apposita domanda entro il termine previsto al comma 4 del precedente Art. 3;
 - e. garantire che le spese dichiarate in sede di richiesta di erogazione del contributo siano reali e che il progetto di opera audiovisiva sia stato realizzato conformemente a quanto previsto in sede di approvazione del progetto;
 - f. garantire che il contributo concesso rispetti le regole applicabili in materia di cumulo degli aiuti;
 - g. soddisfare gli impegni assunti in sede di presentazione della domanda di finanziamento;
 - h. conservare tutti i documenti relativi al progetto sotto forma di originali o di copie autenticate su supporti comunemente accettati, che comprovano l'effettività della spesa sostenuta;
 - i. fornire, secondo le modalità e i tempi definiti dalla Regione, i dati e le informazioni relativi al monitoraggio finanziario, economico, fisico e procedurale, nel rispetto delle disposizioni emanate dalla Regione Campania in materia e secondo quanto al successivo Art. 10;
 - j. garantire il mantenimento dei requisiti di accesso al contributo così come gli stessi sono definiti dall'Avviso citato in premessa;
 - k. fornire le informazioni e le documentazioni finanziarie, tecniche e amministrative dell'Intervento comunque richieste dalla Regione e/o dagli enti dalla Regione incaricati, nonché le attestazioni necessarie per la verifica del possesso e del mantenimento dei requisiti di cui all'Avviso, entro un termine massimo di 15 (quindici) giorni dalla richiesta, se non diversamente stabilito;
 - l. comunicare, in sede di richiesta di erogazione del contributo l'ubicazione dei documenti sopra richiamati nonché l'identità del soggetto addetto a tale conservazione. Ogni modifica e/o aggiornamento delle suddette informazioni deve essere prontamente comunicato;
 - m. consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie;
 - n. impegnarsi, in caso di ispezione, ad assicurare l'accesso ai documenti sopra richiamati. In tali occasioni, è altresì tenuto a fornire estratti o copie dei suddetti documenti alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compresi il personale

- autorizzato dell'Autorità di Gestione, dell'Autorità di Certificazione, dell'Autorità di Audit, e/o eventuali funzionari autorizzati della Comunità europea e i loro rappresentanti autorizzati;
- o. assicurare la contabilizzazione separata delle somme trasferite dalla Regione a titolo di finanziamento a valere sulle risorse del Programma e una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'intervento;
 - p. assicurare di trovarsi in regola circa gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali;
 - q. rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali, della sicurezza sui luoghi di lavoro, dei contratti collettivi di lavoro e delle normative relative alla tutela dell'ambiente.
2. il beneficiario è tenuto ai seguenti ulteriori **obblighi successivi al completamento dell'operazione:**
- a. mantenere gli originali dei documenti di spesa e di quelli attestanti l'avvenuto pagamento a disposizione per accertamenti e controlli, per un periodo di tre anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'intervento. Tali documenti sono resi disponibili, a richiesta, per gli accertamenti e verifiche da parte della Regione e degli organismi nazionali e comunitari preposti al controllo.
 - b. concedere alla Regione Campania e a Fondazione Film Commission Regione Campania, entro 2 mesi dall'uscita theatrical ovvero la messa in onda (free, pay tv, web, etc.) o l'immissione nel mercato editoriale dell'opera sovvenzionata:
 - 10 (dieci) foto di scena a scelta della Fondazione Film Commission Regione Campania;
 - la licenza d'uso gratuito dell'opera stessa per uso didattico-pedagogico, nonché per la sua diffusione nei circuiti delle mostre, rassegne e manifestazioni promosse, sostenute o partecipate dall'Amministrazione Regionale e/o da Fondazione Film Commission Regione Campania e per la promozione della Campania.
 - c. depositare tre copie digitali dell'opera in formato DVD, in alta definizione, complete dei logo e delle diciture di cui al successivo articolo 4, a fini di raccolta e fruizione dell'archivio cinematografico e audiovisivo della Regione Campania.
3. Il beneficiario è tenuto ad adempiere ai seguenti **obblighi di comunicazione:**
- a. dare immediata comunicazione della volontà di rinunciare al contributo mediante posta elettronica certificata;
 - b. dare tempestiva informazione circa l'insorgere di eventuali procedure amministrative o giudiziarie concernenti il progetto cofinanziato;
 - c. comunicare tempestivamente eventuali variazioni progettuali, chiedendone l'autorizzazione;
 - d. fornire le informazioni necessarie al monitoraggio fisico, finanziario e procedurale dell'operazione.
4. Il beneficiario è altresì tenuto ai seguenti **obblighi connessi alle esigenze di informazione e pubblicità:**
- a. riportare, pena la revoca del contributo, la dicitura "con il contributo di:" seguita dal logo identificativo della Regione Campania, dal logo identificativo dell'Unione Europea – POC Campania 2014-2020 e dal logo della Fondazione Film Commission Regione Campania, nei titoli delle produzioni cinematografiche e televisive e delle

singole puntate delle produzioni seriali in uno specifico cartello con lo stesso rilievo dato ad altri soggetti pubblici e privati che hanno sostenuto finanziariamente la realizzazione dell'opera.

L'obbligo di apporre i suddetti logo e diciture sussiste altresì per ogni altra forma di pubblicizzazione e promozione dell'opera nonché in tutti i contratti con soggetti terzi che prevedano l'utilizzo dell'opera sovvenzionata, nonché nei contratti con distributori acquirenti ed esportatori dell'opera stessa.

5. Il Beneficiario solleva la Regione Campania da ogni responsabilità relativa a eventuali ricorsi e azioni legali derivanti dalla violazione di norme e regolamenti o dalla violazione dei diritti di terzi. La Regione declina altresì ogni responsabilità per eventuali danni alle proprietà o infortuni del personale nel corso dell'attuazione dell'iniziativa. Pertanto la Regione non accoglierà alcuna richiesta di risarcimento o di aumento dei pagamenti derivante da tali danni o infortuni.

6 SPESE AMMISSIBILI

1. Sono ammissibili esclusivamente le spese sostenute nel territorio regionale della Campania, strettamente riconducibili al progetto produttivo, coerenti con il riepilogo dei costi presentato ed, in ogni caso, successive alla data di presentazione della domanda di attribuzione del contributo. Limitatamente alle voci di costo relative a soggetto, sceneggiatura e sviluppo, sono considerate ammissibili le spese sostenute a partire dal 26 settembre 2016, data di pubblicazione della DGR 501/2016 sul BURC della Regione Campania.

Le spese relative alle voci di costo "sopra la linea" sono ritenute ammissibili per un importo non superiore a € 100.000,00.

Le spese generali sono computabili nella misura massima del 5% del totale della spesa ammissibile.

Non sono comunque ammissibili le spese di cui al comma 6 dell'art. 9 dell'Avviso:

- la producer's fee;
- le spese notarili e quelle relative a imposte e tasse;
- le spese relative all'acquisto di scorte;
- le spese relative all'acquisto di macchinari e attrezzature;
- le spese regolate in contanti;
- le spese relative a beni e servizi non direttamente funzionali al progetto per il quale si richiede il contributo;
- le spese sostenute a titolo di contributi in natura;
- le spese sostenute in favore di imprese collegate all'impresa beneficiaria, come definite nel Regolamento Generale di Esenzione;
- le spese relative a prestazioni effettuate dal titolare, dai soci, dall'amministratore e da coloro che ricoprono cariche sociali nell'impresa/associazione richiedente;
- le spese relative a prestazioni e forniture di beni e servizi da parte di terzi finanziatori dell'opera audiovisiva o, in generale, di terzi che si trovino in situazioni di cointeressenza

con l'impresa beneficiaria dell'agevolazione, ad eccezione delle spese sostenute da eventuali coproduttori e produttori esecutivi, come previsto al successivo comma 3;

- le spese connesse alle attività nei settori esclusi dall'applicazione del Regolamento Generale di Esenzione;
- gli interessi passivi.

2. Ai fini della rendicontazione e dell'erogazione del contributo, tutte le spese devono:

- a. rientrare in una delle voci di spesa ammissibili previste dallo schema di riferimento (allegato 5) dell'Avviso;
- b. essere effettuate entro i termini stabiliti dalla presente Convenzione;
- c. essere effettivamente e strettamente connesse al progetto ammesso all'agevolazione;
- d. derivare da atti giuridicamente vincolanti (contratti, convenzioni, lettere d'incarico, ecc.), da cui risulti chiaramente l'oggetto della prestazione nonché il riferimento all'operazione per la quale è stato concesso l'aiuto;
- e. essere effettivamente sostenute e giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente;
- f. essere chiaramente imputate al relativo soggetto beneficiario, salvo quanto previsto al successivo comma 3;
- g. aver dato luogo a un'effettiva uscita di cassa da parte del soggetto beneficiario, comprovata da titoli attestanti l'avvenuto pagamento che permettano di ricondurre inequivocabilmente la spesa al progetto oggetto di agevolazione. A tale proposito si specifica quanto segue:
 - tutte le spese devono essere pagate con bonifico bancario o con ricevuta bancaria, esclusivamente utilizzando il conto corrente dedicato, (non sono ammessi i pagamenti in contanti, pena l'esclusione del relativo importo dalle agevolazioni) o assegno bancario purché quest'ultimo sia corredato dal relativo estratto conto che attesti il pagamento e l'uscita finanziaria. I pagamenti non tracciabili e non univocamente riferibili a spese inerenti il programma finanziato vengono trattati come pagamenti in contanti. Tutti i pagamenti effettuati con bonifico devono contenere l'indicazione nella causale del riferimento al progetto, pena la non ammissione del relativo importo;
 - le fatture o i documenti contabili aventi valore probatorio equivalente devono essere "quietanzati", ovvero essere accompagnati da un documento attestante l'avvenuto pagamento: la quietanza di pagamento, affinché possa ritenersi esistente, e quindi valida, ed efficace, quale comprova dell'effettività del pagamento effettuato in esecuzione dell'intervento ammesso a contributo, deve essere espressamente ed inequivocabilmente riferita al diritto di credito di cui al documento contabile probatorio;
 - ai fini della prova del pagamento il soggetto beneficiario deve presentare all'occorrenza l'estratto del conto corrente da cui risulti l'addebito (con l'indicazione specifica dell'importo, della data del pagamento, nonché della causale dello stesso);
 - tutte le spese devono essere registrate ed essere chiaramente identificabili nella contabilità del soggetto beneficiario; (tenuta di contabilità separata del progetto);
 - tutte le spese devono essere sostenute a prezzi di mercato.

3. Sono, inoltre, ammesse eventuali spese sostenute dai coproduttori o dai produttori esecutivi, purché il rapporto tra tali soggetti sia regolato da contratto e che i coproduttori o i produttori esecutivi effettuino la rendicontazione delle spese sostenute al produttore, soggetto richiedente, con le stesse regole a cui quest'ultimo è tenuto nei confronti della Regione

Campania.

7 CUMULO DI AIUTI, AMMISSIBILITÀ E LIMITI

1. Il contributo concesso costituisce aiuto a favore di opera audiovisiva di cui al Regolamento UE n. 651/2014 della commissione del 17/06/2014 art. 54.

Pertanto è cumulabile con altre forme di aiuto di stato e misure pubbliche di sostegno, ivi compreso il credito d'imposta (tax credit), nei limiti del 50% delle spese ammissibili.

Tale limite è elevabile al:

- 60% per le produzioni transfrontaliere, finanziate da più di uno Stato membro e a cui partecipino produttori di più di uno Stato membro ;
- 100% per i film difficili, come definiti dal DM del 15/07/2015, e le coproduzioni a cui partecipino paesi inseriti nell'elenco del DAC dell'OCSE.

8 EROGAZIONE CONTRIBUTO E MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE

1. L'erogazione del contributo avviene secondo le seguenti modalità:
 - a. In seguito alla sottoscrizione della presente Convenzione, dietro formale richiesta del Beneficiario, può essere liquidata un importo pari al **50%** del contributo assegnato, in anticipazione, previa acquisizione di apposita polizza fideiussoria a copertura dell'importo da erogare, a rimborso, previa acquisizione della documentazione di rendicontazione di cui al successivo punto b, per almeno il 50% del totale della spesa ammissibile;
 - b. A conclusione del progetto, viene erogato il saldo pari al restante 50%, nel caso in cui sia stato richiesto l'anticipo, oppure l'intero importo del contributo, previa trasmissione della richiesta di pagamento, accompagnata da Dichiarazione di Spesa e della seguente documentazione:
 - dichiarazione, resa ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che gli affidamenti dei servizi e delle forniture sono stati conferiti nell'assoluto rispetto della normativa vigente in materia;
 - rendiconto analitico delle spese sostenute in Campania redatto utilizzando il modello allegato A dell'Avviso;
 - autocertificazione della residenza anagrafica dei componenti il cast artistico e tecnico in Campania (allegato B dell'Avviso);
 - attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate unitamente alla copia conforme all'originale degli atti giuridicamente vincolanti (contratti, convenzioni, lettere d'incarico, ecc.), da cui risultino chiaramente l'oggetto della prestazione o fornitura, il suo importo, la sua pertinenza e la connessione all'intervento, i termini di consegna e le modalità di pagamento, l'indicazione del luogo di realizzazione delle attività;
 - copia conforme all'originale delle fatture o documenti contabili di valore probatorio equivalente (da presentare anche su supporto elettronico), che siano in regola dal punto di vista della normativa civilistica e fiscale e riportino il CUP;
 - copia conforme all'originale della documentazione attestante i relativi pagamenti in conformità alla normativa che stabilisce gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari (art. 3 L. n. 136/2010 e ss.mm e ii);
 - attestazione, redatta ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che il progetto non ha subito variazioni non comunicate ovvero non

- espressamente autorizzate dal RLA, nei casi previsti, rispetto al progetto ammesso a contributo e che il cronoprogramma dello stesso è rispettato;
- dichiarazione, resa ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, in ordine alla recuperabilità dell'IVA;
 - relazione esplicativa del lavoro svolto che illustri, altresì, il mantenimento dei parametri preventivati, generatori di punteggio, che hanno influito sull'attribuzione del contributo e sulla sua intensità;
 - valore impegnato effettivo degli indicatori occupazionali e fisici (giornate/uomo complessivamente attivate e giornate/uomo prestate).
2. L'erogazione delle risorse è disposta **entro 90 giorni** dalla data di presentazione della richiesta di pagamento.
 3. Qualora in fase di rendicontazione si accerti che il totale delle spese ammissibili sostenute sia inferiore a quello preventivato, come risultante dall'estratto del piano economico relativo alla spesa ammissibile, oppure si verifichi la presenza di documentazione inidonea a giustificare l'intero importo presentato, il contributo a saldo sarà ricalcolato ai sensi degli artt. 7 e 12 dell'Avviso.
 4. Fermo restando l'organicità e la funzionalità del progetto eventuali variazioni in aumento non determinano in nessun caso un incremento dell'ammontare del contributo concedibile.
 5. Tutti i giustificativi di spesa, in copia conforme all'originale, devono essere annullati con apposito timbro recante la dicitura: "Documento contabile finanziato a valere sul Piano Operativo Complementare 2014-2020 Regione Campania – ammesso per l'intero importo o per l'importo di euro _____".

9 GARANZIA A COPERTURA DELL'ANTICIPAZIONE

2. La garanzia a copertura dell'anticipazione ha scadenza al centoottantesimo giorno successivo alla data di completamento dell'intervento.
3. Detta garanzia può essere prestata:
 - dalle banche, dalle imprese di assicurazione di cui alla L. n. 348/1982 e ss.mm.ii., o dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 106 del D. Lgs. n. 385/1993 e ss.mm.ii. (TUB) - inclusi i Confidi iscritti nell'elenco ex art. 107 - che svolgano attività di rilascio di garanzie in via esclusiva o prevalente, che siano a ciò autorizzati e vigilati dalla Banca d'Italia e presenti nelle banche dati della stessa;
 - dalle banche, dalle imprese di assicurazione aventi sede in altro Stato membro ed ammessi ad operare in Italia in regime di stabilimento ovvero in libertà di prestazione di servizi (in conformità con quanto all'Art. 131 par. 4 lett. a del Reg. 1303/2013).
4. La garanzia deve essere rilasciata e sottoscritta con la forma di atto pubblico o di scrittura privata autenticata, al fine di precostituire il titolo per il recupero coattivo mediante agente della riscossione. La fideiussione deve essere intestata alla Regione.
5. La garanzia è valida a prescindere dall'eventuale assoggettamento a fallimento o altra procedura concorsuale del Beneficiario.
6. La garanzia deve prevedere espressamente:
 - a) il pagamento a prima richiesta entro 15 giorni;
 - b) la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale;
 - c) la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del codice civile, ovvero la durata della fideiussione deve essere correlata non alla scadenza dell'obbligazione principale ma al suo integrale adempimento;

- d) la previsione secondo cui il mancato pagamento del premio non potrà in nessun caso essere opposto alla Regione, in deroga all'art. 1901 del codice civile;
- e) il Foro di Napoli quale Foro competente alla risoluzione delle controversie relative alle questioni di merito.

10 MONITORAGGIO DELL'INTERVENTO E DELLE SPESE

1. Il Beneficiario provvede a fornire alla Regione i dati economici, finanziari, fisici e procedurali relativi alle varie fasi di realizzazione dell'Intervento attraverso l'utilizzo di appositi moduli messi a disposizione dalla Regione, seguendo i tempi e le modalità dalla stessa indicati.
2. La trasmissione corretta dei dati di monitoraggio di cui al comma 1, costituisce condizione necessaria per l'erogazione, da parte della Regione, del Contributo.

11 CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

1. Ai fini del rispetto delle disposizioni di cui all'Art. 140 del Reg. 1303/2013 e ss.mm.ii., il Beneficiario comunica, in concomitanza con la richiesta di anticipazione del contributo, le informazioni utili relativamente alla ubicazione della documentazione ed alla persona responsabile della conservazione.
2. La documentazione deve essere accessibile senza limitazioni ai fini di controllo alle persone ed agli organismi aventi diritto e deve essere conservata per un periodo di tre anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'intervento completato.
3. Il Beneficiario provvede a comunicare eventuali variazioni relativamente alle indicazioni fornite nell'ambito della comunicazione di cui al comma 1.
4. Il Beneficiario provvederà a curare la conservazione della documentazione amministrativa, contabile e fiscale, separata dagli altri atti amministrativi dell'impresa e a renderla accessibile senza limitazioni.
5. In caso di ispezione, il Beneficiario si impegna ad assicurare l'accesso ai documenti sopra richiamati. In tali occasioni, è altresì tenuto a fornire estratti o copie dei suddetti documenti alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compresi almeno il personale autorizzato della Regione, dell'Autorità di Certificazione e dell'Autorità di Audit, nonché i funzionari autorizzati dell'Unione Europea e i loro rappresentanti autorizzati.

12 INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

1. Il Beneficiario è tenuto ad adempiere gli obblighi in materia di informazione e pubblicità, informando il pubblico in merito al finanziamento ottenuto nell'ambito del Piano Operativo Complementare 2014-2020.
2. Il Beneficiario accetta di venire incluso nell'elenco delle operazioni pubblicato sul sito dell'Autorità di gestione e sul sito web unico nazionale, contenente le informazioni di cui al paragrafo 1 dell'Allegato XII del suddetto Regolamento (nominativo del Beneficiario, denominazione e sintesi del progetto, data di inizio e di fine, spesa totale ammissibile e tasso di cofinanziamento, codice postale dell'operazione, paese, denominazione della categoria di operazioni), mutate dal sistema di monitoraggio, impegnandosi, inoltre, ad osservare le disposizioni in materia di trattamento dei dati e di tutela della riservatezza nei confronti delle notizie di qualsiasi natura comunque acquisite nello svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione.

3. La Regione è autorizzata a pubblicare in qualsiasi forma e con qualunque mezzo (incluso internet) le seguenti informazioni relative al Progetto:
 - il nome del Beneficiario;
 - la descrizione dell'intervento;
 - il costo totale, il contributo concesso e la percentuale dei costi ammissibili totali;
 - ulteriori informazioni concordate con il Beneficiario.

13 CONTROLLI

1. La Regione si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento finanziario, procedurale e fisico dell'Intervento, oltre che il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, nonché dall'Avviso e dalla presente Convenzione e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dal Beneficiario.
2. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dell'Intervento.
3. La Regione rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'Intervento. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il Beneficiario.
4. In caso di verifica, in sede di controllo, del mancato pieno rispetto delle discipline UE, nazionali e regionali, anche se non penalmente rilevanti, si procederà alla revoca del Contributo e al recupero delle eventuali somme già erogate, ai sensi dell'Art. 15 della presente Convenzione.

14 MODIFICHE AL PROGETTO

1. Il Beneficiario si impegna a comunicare tempestivamente alla Regione ogni eventuale modifica al progetto presentato, per l'assunzione dei conseguenti atti da parte della stessa.
2. Il Beneficiario potrà operare unicamente piccole variazioni compensative, nel limite del 15% dell'importo complessivamente ammesso a contributo, tra le singole voci approvate. Qualora siano apportate variazioni sostanziali alla sceneggiatura, al cast tecnico-artistico, al preventivo (con particolare riferimento al numero di giornate di ripresa girate in Campania), al piano finanziario o all'assetto produttivo, il Soggetto Beneficiario deve darne tempestiva comunicazione alla Regione Campania con apposita richiesta scritta e motivata. Le variazioni dovranno essere espressamente approvate.
3. A seguito delle necessarie verifiche circa la sussistenza dei requisiti soggettivi ed oggettivi che ne hanno determinato l'ammissibilità iniziale, si provvederà alla conferma o alla revoca parziale o totale del contributo assegnato.
4. Al fine di acquisire l'autorizzazione scritta il soggetto beneficiario presenterà richiesta di modifica del progetto, a firma del legale rappresentante corredata dalla seguente documentazione:
 - relazione che illustri le motivazioni della richiesta, l'incidenza delle variazioni sui parametri, di cui all'art. 12 dell'Avviso, che hanno concorso alla determinazione del punteggio in sede di valutazione e/o sull'intensità del contributo;
 - nuovo piano economico;
 - nuovo cronoprogramma procedurale e di spesa.
5. Il Beneficiario produce la documentazione di cui sopra, inviandola a mezzo PEC.
6. Qualora si accerti che il totale delle spese ammissibili, in seguito alle modifiche, sia inferiore a quello originariamente preventivato il contributo sarà ricalcolato ai sensi degli artt. 7 e 12 dell'Avviso.
7. Parimenti, si provvederà al ricalcolo del contributo allorché sia accertata una modifica del progetto che abbia inciso, in diminuzione, sui parametri che hanno concorso alla

determinazione il punteggio, attribuito ai sensi dell'art. 12 dell'Avviso, o alla sua intensità. Il contributo erogabile non potrà comunque essere superiore a quello riconosciuto in sede di concessione dell'agevolazione.

8. L'Amministrazione provvede ad una valutazione della richiesta e comunica la propria decisione in merito non oltre 30 giorni dalla presentazione dell'istanza di richiesta.

15 REVOCHE

1. L'Amministrazione procede con la revoca del contributo nei casi di seguito elencati:
 - a. perdita dei requisiti di ammissione durante l'attuazione dell'intervento e di rendicontazione finale delle spese sostenute;
 - b. inerzia, intesa come mancata realizzazione dell'intervento, e/o realizzazione difforme da quella autorizzata e/o realizzazione parziale;
 - c. mancata realizzazione dell'intervento ammesso a Contributo nei tempi previsti dalla Convenzione;
 - d. l'assoggettamento a procedure di fallimento o altra procedura concorsuale (concordato preventivo, concordato fallimentare, liquidazione coatta amministrativa, amministrazione straordinaria), per effetto del comportamento fraudolento del Beneficiario;
 - e. accertata violazione, in via definitiva, da parte degli organismi competenti, degli obblighi applicabili in materia di sicurezza degli ambienti di lavoro, di rispetto dei contratti collettivi di lavoro e in materia previdenziale ed assicurativa;
 - f. accertata causa di decadenza, per indebita percezione del Contributo per carenza dei requisiti essenziali o per irregolarità della documentazione prodotta – comunque imputabili al Beneficiario e non sanabili;
 - g. accertata indebita percezione del Contributo con provvedimento definitivo (dolo o colpa grave);
 - h. violazione degli obblighi di cui all'Art. 10 della presente Convenzione;
 - i. modifiche del progetto che abbiano inciso, in diminuzione, sui parametri concorrenti all'attribuzione del punteggio, di cui al 1 comma 8 dell'art. 12 dell'Avviso, tali da determinare la non finanziabilità dello stesso (mancato raggiungimento del punteggio minimo richiesto);
 - j. realizzazione di un'opera sostanzialmente diversa e/o difforme da quella ammessa a contributo senza che le modifiche apportate siano state presentate alla Regione e dalla stessa approvate;
 - k. inottemperanza a quanto disposto dall'articolo 53, comma 16 ter, del D.Lgs. 165/2001 (clausola anti pantouflage).
2. Nei casi di cui al comma precedente la Regione, previo contraddittorio con il Beneficiario, procederà alla revoca del Contributo.
3. Le procedure di revoca sono disciplinate come di seguito:
 - a. Il decreto di revoca costituisce in capo alla Regione Campania, il diritto ad esigere immediato recupero, totale o parziale, del Contributo concesso e dispone il recupero delle eventuali somme ottenute a seguito della concessione e non dovute, maggiorate degli interessi legali maturati *medio tempore*;
 - b. Dopo aver acquisito agli atti, fatti o circostanze che potrebbero dar luogo alla revoca, l'Amministrazione Regionale, in attuazione degli Artt. 7 ed 8 della legge n. 241/90 e s.m.i., comunica agli interessati l'avvio della procedura di contestazione (con indicazioni relative: all'oggetto del procedimento promosso, alla persona responsabile del procedimento, all'ufficio presso cui si può prendere visione degli atti) e assegna ai destinatari della comunicazione un termine di trenta giorni, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni;

- c. Entro il predetto termine di trenta giorni dalla data della comunicazione dell'avvio della procedura di contestazione, gli interessati possono presentare all'Amministrazione Regionale, scritti difensivi, redatti in carta libera, nonché altra documentazione ritenuta idonea, mediante posta elettronica certificata;
- d. L'Amministrazione Regionale esamina gli eventuali scritti difensivi e, se opportuno, acquisisce ulteriori elementi di giudizio, formulando osservazioni conclusive in merito;
- e. L'Amministrazione Regionale, qualora non ritenga fondati i motivi che hanno portato alla contestazione, adotta il provvedimento di archiviazione dandone comunicazione al beneficiario. Al contrario, qualora l'Amministrazione Regionale ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio della suddetta procedura, procede alla predisposizione e all'emissione del provvedimento di revoca e al relativo recupero delle somme;
- f. Decorsi sessanta giorni dalla ricezione della comunicazione del provvedimento, qualora i destinatari non abbiano corrisposto quanto dovuto, la Regione provvederà ad avviare le procedure di recupero coattivo;
- g. Nei casi di restituzione del Contributo in conseguenza della revoca, il Beneficiario versa il relativo importo maggiorato di un interesse pari al tasso ufficiale di sconto vigente alla data dell'ordinativo di pagamento. Si applica il comma 5 dell'art. 9 del D. Lgs. 31 marzo 1998, n. 123 e ss.mm.ii..

16 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

- 1. I dati forniti alla Regione saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità della presente Convenzione e per scopi istituzionali e saranno trattati, nel rispetto dei principi di correttezza, liceità, trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti dei richiedenti il Contributo in conformità al D.Lgs. 30/06/2003, n. 196 e ss.mm.ii. "Codice in materia di protezione dei dati personali".
- 2. Ai sensi dell'art. 13 del citato D. Lgs. si forniscono le seguenti informazioni:
 - a) i dati forniti sono trattati dalla Regione per le finalità previste dalla presente Convenzione, ivi compresa la fase dei controlli sulle autocertificazioni;
 - b) il conferimento dei dati è obbligatorio e l'eventuale rifiuto di fornire tali dati potrebbe comportare la mancata assegnazione del Contributo;
 - c) la raccolta ed il trattamento dei dati saranno effettuati mediante strumenti informatici, telematici e manuali;
 - d) i dati potranno essere comunicati agli enti preposti per la verifica delle dichiarazioni rese dal Beneficiario ai sensi del DPR 445/2000 e ss.mm.ii. e ad ogni soggetto che abbia interesse ai sensi della L. 241/1990 e ss.mm.ii.;
 - e) i dati saranno trattati secondo quanto previsto dal D. Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii. e diffusi (limitatamente ai dati anagrafici del richiedente, agli esiti delle fasi di ammissibilità e valutazione) in forma di pubblicazione secondo le norme che regolano la pubblicità degli atti amministrativi presso la Regione, e sui siti della Regione, per ragioni di pubblicità circa gli esiti finali delle procedure amministrative e le norme applicabili in materia di trasparenza;
 - f) titolare del trattamento è la Regione Campania, Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo.

17 REGISTRAZIONE E ONERI FISCALI

1. La presente Convenzione sarà registrata solo in caso d'uso, ai sensi del DPR n.131 del 26.04.1986 e ss.mm.ii., a cura e spese della parte richiedente.
2. Ogni altra spesa relativa alla presente Convenzione, in qualunque tempo e a qualsiasi titolo accertate, è a carico del Beneficiario.

18 CONTROVERSIE

1. La presente Convenzione è disciplinata dalla normativa nazionale italiana e dal diritto comunitario applicabile. In presenza di controversie, le parti concordano di trovare una soluzione amichevole e reciprocamente accettabile. Qualora le parti non riescano nell'intento, tutte le controversie sorte nell'ambito del presente accordo saranno risolte secondo la legislazione italiana e presso il Tribunale del Foro di Napoli, con espressa rinuncia a qualsiasi altro.

19 NORME DI RINVIO

2. Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme applicabili in materia, nonché le disposizioni impartite dalla Unione Europea, alle quali le Parti assicurano di uniformarsi.

Napoli, _____

Per il Beneficiario, il legale rappresentante o il delegato

Per la Regione Campania, il Responsabile della Linea di Azione

ALLEGATI:

1. piano economico preventivo della spesa ammissibile;
2. cronoprogramma procedurale e di spesa.